



COMITATO MURA DI PADOVA

Comune di Padova - Assessorato alla Cultura

IncontraPadova 2010

Urbs ipsa moenia

**La rappresentazione del potere carrarese nelle opere civili e militari:
nuove acquisizioni e indirizzi di ricerca**

22 settembre 2010 - Il castello di Padova

presentazione di Adriano Verdi

Stefano Tuzzato - Novità recenti e programma dei prossimi sondaggi archeologici

Come ormai noto, le indagini svolte a partire dal 1994 hanno rivelato una messe di informazioni, principalmente sul castello carrarese: le tracce evidenti dei ponti levatoi dell'ingresso ovest, con il trabocchetto, il livello originario dei pavimenti, e in qualche caso i pavimenti stessi, tracce di camini, tracce della rampa di accesso al traghetto che collegava castello e reggia, oltre agli ormai famosi affreschi. Ma, seppure in misura limitata, qualcosa hanno rivelato, oltre che sulle modificazioni successive, anche sulle strutture precedenti: dai resti di mura romane e altomedievali, alla grande porta ad arco della cinta comunale, alle tracce della porta ovest del castello di Ezzelino.

Molto però resta ancora da trovare e da capire: la reale consistenza del castello di Ezzelino, la posizione e le dimensioni della antica chiesa di S. Tommaso, in esso inglobata e demolita, la direzione in cui proseguivano le mura romane e di quale struttura facesse parte il muro altomedievale di cui sopra. Stefano Tuzzato ci spiegherà in che direzione si orienteranno nei prossimi anni le ricerche, già in parte programmate.

L'archeologo Stefano Tuzzato ha eseguito tutti gli scavi archeologici e seguito tutti gli interventi eseguiti al castello a partire dal 1994.

Edi Pezzetta - Restauri in corso: nuove scoperte, problemi aperti e prospettive future

Da quando il castello, dopo i quasi due secoli di uso come casa di pena e soprattutto i lunghi anni di abbandono dopo la dismissione del carcere, ha cominciato lentamente a svelarsi, dimostrando di essere stato una vera seconda reggia per gli ultimi carraresi, l'architetto Pezzetta ha seguito tutte le indagini e i lavori di messa in sicurezza. Ne è quindi un profondo conoscitore. Nella sua relazione ci parlerà sì delle più significative scoperte degli scorsi anni, particolarmente importanti nell'ala nord, con le ormai famose



sale affrescate, delle quali è già stata data ampia notizia, ma concentrerà la sua attenzione in particolare sulle indagini attualmente in corso nell'ala est, che porteranno forse a una revisione dell'idea che ci si era sin qui fatti dell'organizzazione degli spazi del castello.

L'architetto Edi Pezzetta è responsabile dei lavori di ricerca sugli alzati e di messa in sicurezza delle strutture del castello per conto della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di VE, BL, PD e TV.

Ugo Fadini - **Uno stemma illeggibile sulla torre-porta ovest**

Una lastra originariamente a bassorilievo posta sopra l'arco di ingresso della porta ovest del castello, risulta oggi del tutto illeggibile, tanto è vero che nessuno studioso ne fa cenno se non per confermarne l'illeggibilità. In una foto di inizio Novecento è però possibile scorgere ancora qualche traccia significativa che permette di cogliervi con una certa sicurezza insegne e cimiero di una personalità evidentemente legata al castello. Certamente non Ezzelino di Romano, e neppure Luigi d'Ungheria...

Ugo Fadini è consigliere del Comitato mura, di cui è stato per qualche anno segretario.